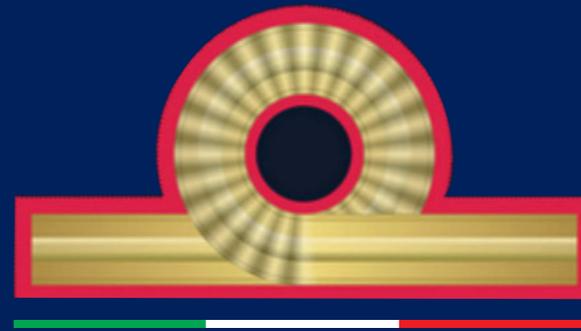




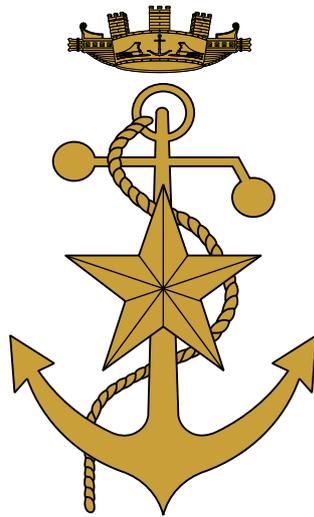
Il Corpo di Commissariato Militare Marittimo - 1876/2026

1876
2026



Il Corpo di Commissariato
Militare Marittimo





Indice

Introduzione del Capo di Corpo di Commissariato Militare Marittimo	Pag. 5
1 Evoluzione storica del Corpo di Commissariato Militare Marittimo	Pag. 9
2 La figura del Commissario Militare Marittimo	Pag. 11
2.1 Le origini del Corpo	
2.2 Competenze e funzioni	
2.3 Requisiti e modalità di arruolamento	
3 Struttura, composizione e segni distintivi	Pag. 21
3.1 Distribuzione per ruolo ed aree di impiego	
3.2 Distribuzione dei principali Organismi di Commissariato Militare Marittimo	
3.3 Alcuni numeri relativi ai principali Organismi di Commissariato Militare Marittimo	
4 Formazione e carriera	Pag. 29
4.1 Percorso di carriera	
4.2 L'Ufficiale Commissario a bordo delle Unità navali	
4.3 Distribuzione del Corpo nella flotta navale	
4.4 L'Ufficiale Commissario negli incarichi dirigenziali	
4.5 Distribuzione dei principali Organismi di Commissariato Militare Marittimo con visione dei dirigenti	
4.6 Corsi di specializzazione	
4.7 Esperienze internazionali	
5 Prospettive future	Pag. 63
5.1 Progetti di sviluppo e modernizzazione	
6 Considerazioni finali	Pag. 69



Introduzione del Capo di Corpo di Commissariato Militare Marittimo

È con grande onore e profonda soddisfazione che vi presento questo opuscolo, dedicato alla figura dell'Ufficiale del Corpo di Commissariato Militare Marittimo.

Questo documento è indirizzato alle nuove generazioni e ha l'obiettivo di far comprendere in maniera semplice e sintetica il cruciale ruolo che l'Ufficiale Commissario svolge all'interno della Forza armata e della Difesa.

Spesso, infatti, i giovani neo-diplomati che desiderano frequentare l'Accademia Navale o i neo-laureati che potrebbero partecipare al concorso per l'accesso diretto alla carriera di ufficiale, non conoscendo le reali opportunità che il Corpo di Commissariato Militare Marittimo offre, basano le proprie scelte su informazioni superficiali; il presente opuscolo mira a chiarire in modo sintetico questo aspetto.

Partendo da un rapido excursus sulle origini storiche del Corpo saranno evidenziate modalità di accesso, formazione, le principali funzioni e prospettive di carriera dell'Ufficiale Commissario, per fornire una panoramica generale su chi siamo, cosa facciamo e cosa sarà richiesto per il futuro.

Nel 2026 il corpo celebrerà il 150° anniversario e sono certo che se i nostri fondatori potessero vedere come il progresso tecnologico e socio-culturale ha radicalmente trasformato le funzioni, la formazione



Ammiraglio Ispettore Capo Pietro Covino



e gli strumenti a disposizione dell'Ufficiale Commissario rimarrebbero alquanto sconcertati. Ciò è stato possibile grazie a un costante rinnovamento che ha consentito di fissare nuovi obiettivi, riformare i processi lavorativi, innalzare i livelli formativi post-laurea e assumere nuovi livelli di responsabilità.

Nell'attuale contesto storico, però, dove il progresso tecnologico avanza a ritmi esponenziali e le aspettative sociali incidono decisamente sulle scelte, il Corpo di Commissariato Militare Marittimo è chiamato a compiere uno sforzo ancora più significativo rispetto agli anni passati, per individuare soluzioni innovative. Le nostre conoscenze e le nostre esperienze, pertanto, necessitano più che mai di nuova energia, nuove idee, nuovi punti di vista e spirito di iniziativa.

Per questa ragione mi rivolgo ai giovani del nuovo millennio, perché sono fiducioso che unendo le loro potenzialità latenti con la preparazione degli ufficiali attuali - che ringrazio per la loro incessante dedizione e l'instancabile lavoro - il Corpo di Commissariato Militare Marittimo continuerà a soddisfare le alte aspettative della Marina Militare e della Difesa.

Il presente testo, quindi, oltre all'intento divulgativo vuole rendere omaggio al passato, elogiare il presente e guardare al futuro del Corpo.

Non posso pertanto che essere ottimista per l'avvenire, consapevole di far parte e di rappresentare un equipaggio solido ed affidabile.

Ammiraglio Ispettore Capo Pietro Covino



***“...comunque finisca quest’avventura,
ricorda che la Patria ed il nostro Onore
sono ragioni per le quali si può morire con tutte le bandiere al vento”***

Capitano Commissario Egil Chersi

(San Pietro di Brazza - Spalato, 29 luglio 1915 - Haifa, 10 Agosto 1942)

Medaglia d’argento al valor militare

Volontario dei mezzi di assalto designato a prendere parte quale capo gruppo ad una spedizione di forzamento di una munitissima base navale nemica, benché in minorate condizioni fisiche per una recente infermità insisteva per prendere parte all’operazione almeno come operatore di riserva. In circostanze particolarmente ardue fuoriusciva dal sommergibile e contribuiva in modo efficace al successo dell’azione con la sua opera intelligente, serena e coraggiosa. Dimostrava così di possedere in alto grado doti di entusiasmo, sfida del pericolo e spirito offensivo.

Mediterraneo orientale notte sul 15 maggio 1942

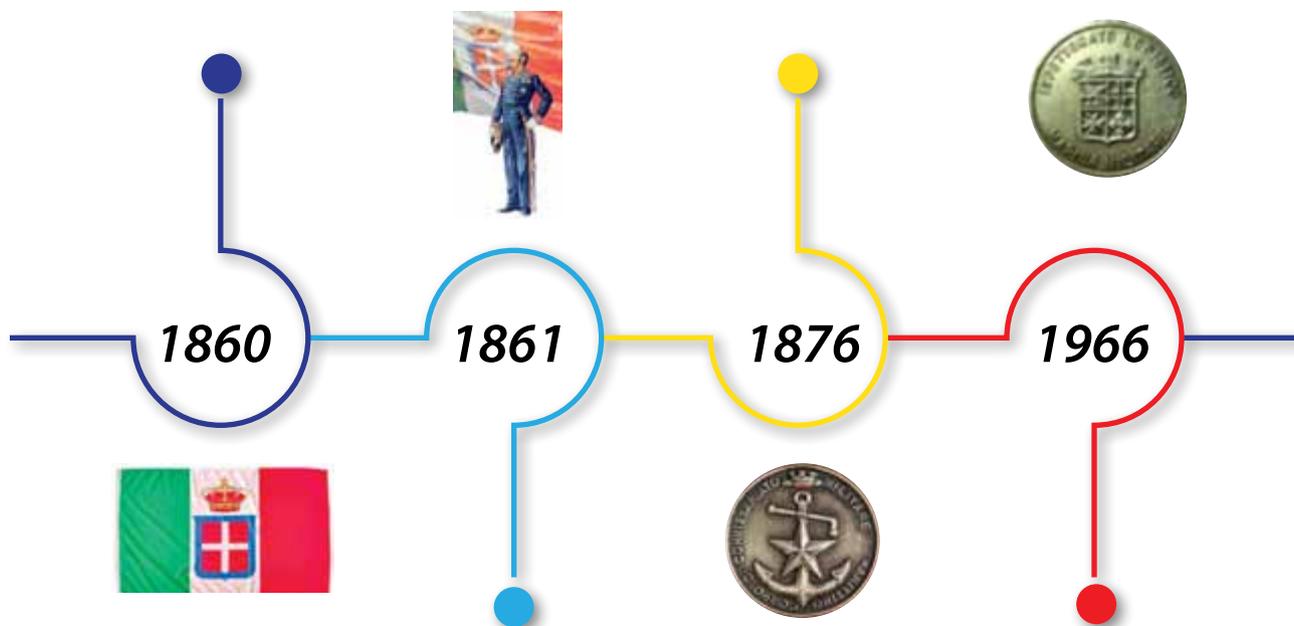


Regia Marina italiana

Dalla fusione della Marina sarda, borbonica, siciliana, toscana pontificia, nasce la Regia Marina italiana

Corpo di Commissariato Militare

Fondato in seguito al riconoscimento dello status di "militare" agli ufficiali commissari



1860



1861



1876



1966



Corpo di Commissariato Generale

Costituito prevalentemente da personale civile gli furono attribuite le funzioni tecnico-amministrative, contabili, di sussistenza, relative al vestiario e delle provvigioni

Ispettorato Logistico

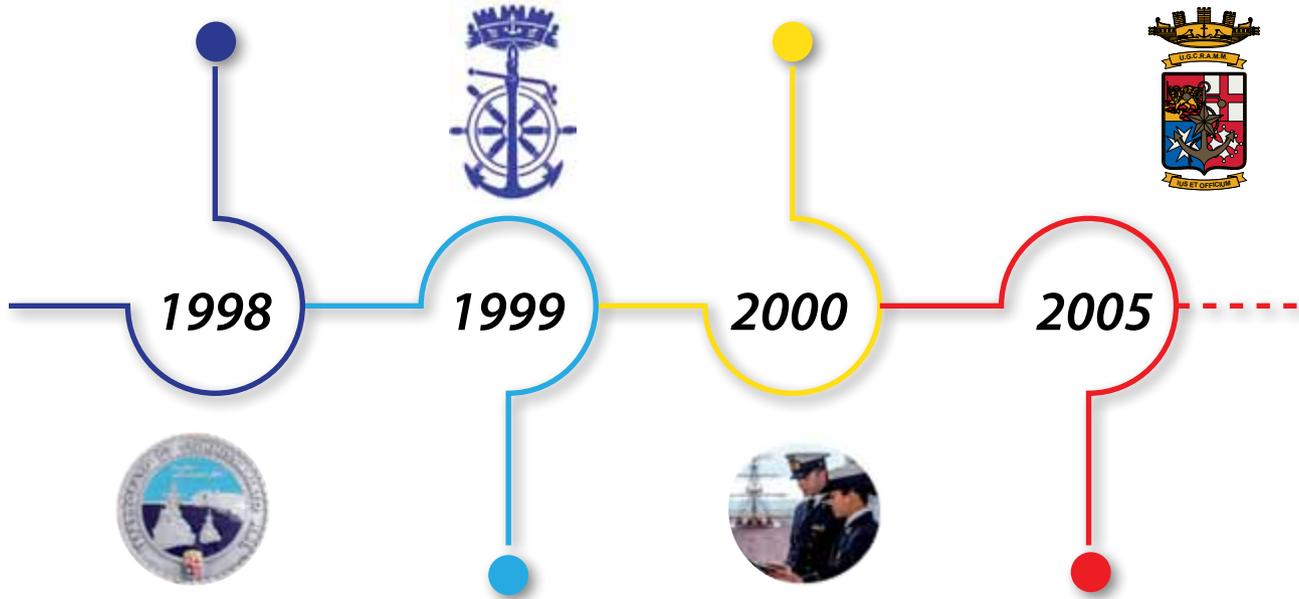
Istituito in occasione della riorganizzazione degli Uffici Centrali del Ministero della Difesa. Rappresentava l'organo della Marina Militare per esercitare l'attività logistica

L'EVOLUZIONE STORICA DEL CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

1

Ispettorato di Commissariato
*Organo che nasce dall'esigenza di attribuire
maggiore rilevanza all'attività amm.va*

***Ingresso alle donne
nelle Forze Armate***
*Il modello di reclutamento italiano ammette le
donne in tutti i ruoli, attraverso l'arruolamento
di allieve ufficiali sottufficiali e graduati*



Apertura ai Corsi Normali
*Introduzione del percorso di studi
quinquennale in Accademia Navale per gli
ufficiali commissari*

***Centro di
Responsabilità Amm.va***
*Il (CRA) esercita l'impegno amm.vo
delle risorse finanziarie e nel settore
contrattuale rappresenta la stazione
appaltante primaria*



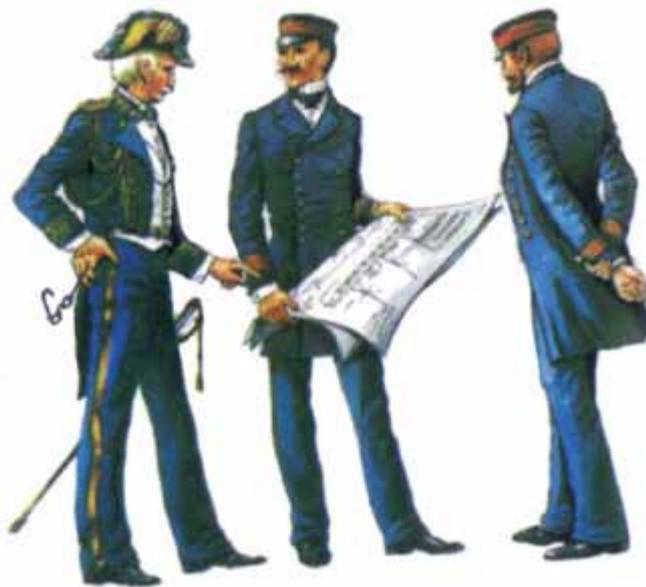
LA FIGURA DEL COMMISSARIO MILITARE MARITTIMO

2

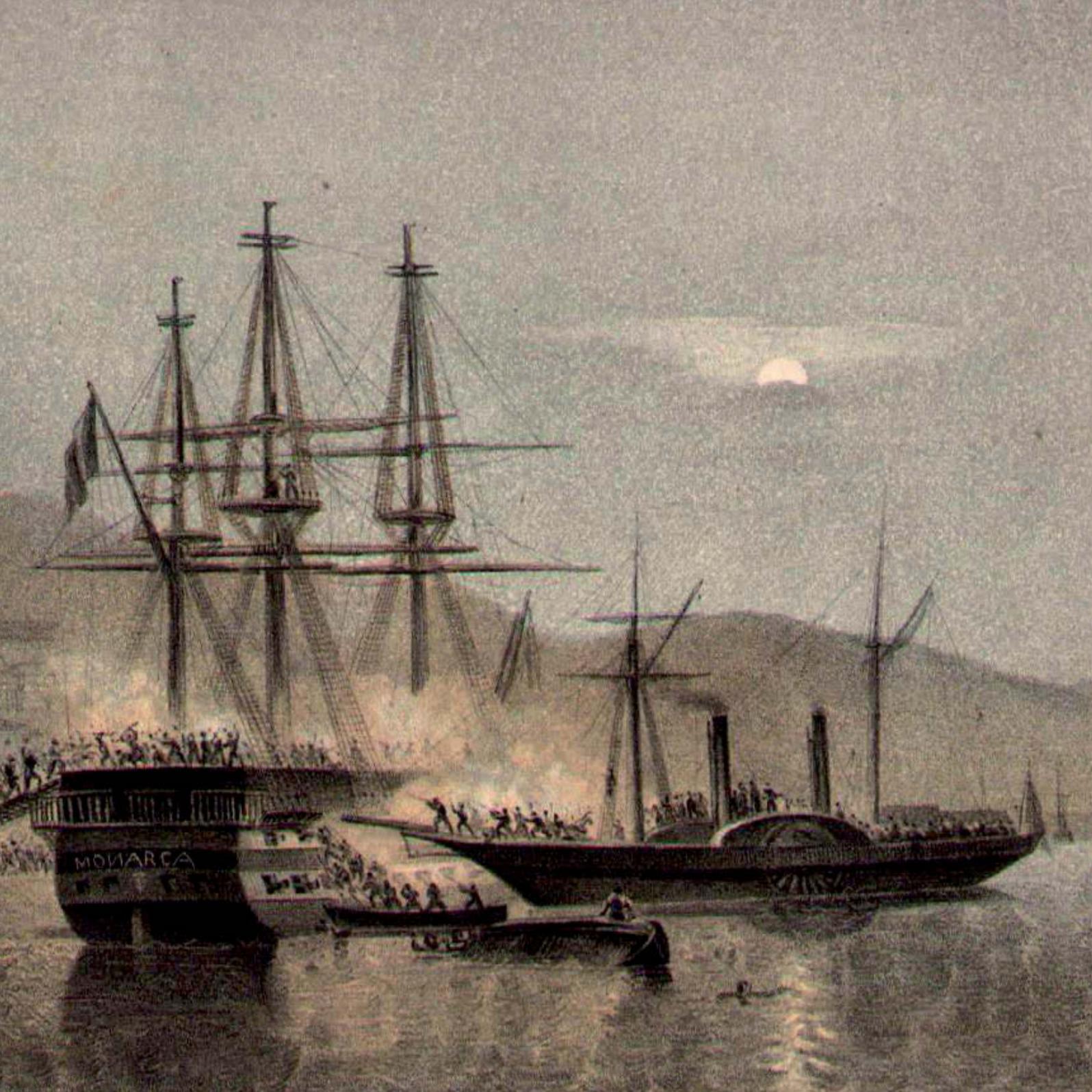
La figura del Commissario di Marina nacque per la prima volta nel XVI secolo su impulso di Cosimo I de' Medici, quando dotò le navi della Marina toscana di ufficiali incaricati di assicurare l'applicazione delle leggi e degli accordi commerciali nei porti dove le navi si recavano.

L'appellativo commissario deriva, infatti, dal latino *committo*: porre in esecuzione, in opera, disporre, far sì che si applichi una disposizione di legge, di un contratto, di un patto.

La figura si diffuse rapidamente in Italia e in seguito nelle Marine europee tant'è che le attribuzioni di "Commissario Generale" furono mutate, a opera di Jean Baptiste Colbert (1619-1683) e del Re Sole (Luigi XIV 1638-1715), anche per le navi francesi.



Ufficiali commissari in divisa



La Regia Marina nacque, di fatto, su iniziativa di Camillo Benso di Cavour (1810-1861) quattro mesi prima dell'unità nazionale, con l'adozione dei Regi Decreti del 17 novembre 1860 che disposero la fusione in un unico corpo degli ufficiali provenienti dalle flotte sarda, partenopea, siciliana, toscana e (solo per la parte adriatica) pontificia.

In seguito, con il R.D. 21 febbraio 1861 n. 4820, furono soppressi gli organismi amministrativi delle Marine preesistenti (l'Intendenza Generale della Marina borbonica, il Commissariato della Marina dittatoriale siciliana e il Commissariato Generale della Marina sarda), istituendo per contro tre "Commissariati Generali" in ciascuno dei Dipartimenti della neonata Regia Marina (Genova, Napoli e Ancona) e stabilendo la diretta dipendenza dal Ministro e quindi l'autonomia dai rispettivi Comandi in Capo.

Ogni *Commissariato Generale* era composto da funzionari assimilati a ufficiali, con uniformi del tutto analoghe, ma privi dello status di militari, nonché dal personale contabile dei magazzini, a ogni effetto costituito da civili. Continuava tuttavia a esistere, eredità della Marina sarda, il Corpo degli Ufficiali di Maggiorità, composto da ufficiali, sottufficiali e marinai, a ogni effetto militari adibiti a mansioni contabili, di amministrazione e di scrittura.

Nel 1863 fu istituito un unico *Corpo di Commissariato*, affermandosi, in ossequio al principio dell'unità di comando, che i funzionari del Corpo fossero alle dirette dipendenze dei Comandanti in Capo dei Dipartimenti, perdendo così l'originaria autonomia. I malumori creati dallo *status* "ibrido" dei funzionari



Camillo Benso Conte di Cavour

Nel 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia assume la carica di Presidente del Consiglio e di Ministro della Marina



Colonnello Francesco Serra

Primo Capo di Corpo
di Commissariato
01.01.1877 - 19.09.1880

del Corpo, anche a fronte della militarizzazione dei Commissari del Regio Esercito avvenuta nel 1873, convinsero il ministro *pro tempore*, Ammiraglio Simone Pacoret de Saint-Bon (1828-1892), a conferire agli ufficiali Commissari, con provvedimento del 29 giugno 1875, il pieno *status* di militare.

Il 20 novembre 1876 assumeva la carica di Ministro della Marina il Generale del Genio Navale Benedetto Brin che, animato da spirito innovatore in ogni campo, ed egli stesso proveniente da un corpo tecnico, risolse la disarmonia creata dalla coesistenza del Corpo di Commissariato e quello di Maggiorità, proponendo il R.D. 23 dicembre 1876 n. 3605, che nel sopprimere tali Corpi ne conferiva le funzioni al neo istituito “**Corpo di Commissariato Militare Marittimo**”.

***“Da una precisa, ben regolata e coscienziosa amministrazione,
dipende il benessere dei Corpi e la prosperità della Cosa Pubblica”***

(Cavour - Relazione sull'ordinamento del Commissariato Militare Marittimo)

Ad oggi, ai sensi dell'art. **123 del Codice dell'Ordinamento Militare** (D.lgs n. 66 del 15.03.2010) rientrano nelle competenze del Corpo di Commissariato Militare Marittimo:

- **la direzione della gestione amministrativa-logistica per quanto concerne:**
 - il vettovagliamento;
 - il casermaggio, il vestiario e l'equipaggiamento;
 - i combustibili e i lubrificanti;
 - gli automezzi e gli altri materiali ordinari e speciali;
 - il coordinamento e il controllo dell'attività di movimentazione e trasporto di uomini, mezzi e materiali;
 - le attività di programmazione e contrattuali, mediante procedure accentrate o delegate o decentrate;
 - attività di studio, ricerca, sviluppo ed elaborazione della normativa tecnica per gli approvvigionamenti;
 - i collaudi, il controllo di qualità, la distribuzione, l'uso, la conservazione, la manutenzione, il recupero e la cessione di materiali;
- **la gestione dei fondi** necessari per il funzionamento degli enti, la predisposizione delle variazioni di bilancio e di cassa, la somministrazione dei fondi occorrenti e l'ordinazione delle conseguenti spese, l'assegnazione e variazione del fondo scorta per Unità navali ed enti a terra;
- **l'amministrazione e l'erogazione dei trattamenti economici al personale militare e civile;**
- **il controllo interno di legittimità e di merito con funzioni anche ispettive**, la valorizzazione e analisi delle rendicontazioni economico finanziarie;



- **l'attività di consulenza giuridica nei settori:**
 - amministrativo;
 - disciplinare;
 - legale, sia a bordo sia a terra, e nell'ambito di operazioni fuori area relativamente all'applicazione del diritto internazionale;
 - normativo, nella redazione degli atti di interesse della Forza armata;
- **la gestione del contenzioso;**
- **la formazione e qualificazione del personale** nell'ambito dei settori di competenza



Accademia Navale di Livorno

Requisiti e modalità di arruolamento

2.3

È possibile presentare domanda per essere arruolato come Ufficiale del Corpo di Commissariato Militare Marittimo tramite concorso bandito dal Ministero della Difesa.

I profili di carriera previsti sono due: Ufficiale di Commissariato Ruolo Normale e Ufficiale di Commissariato Ruolo Speciale.

Il **Ruolo Normale** è rivolto ai ragazzi neo-diplomati che intendono iniziare un percorso di studio universitario in Accademia Navale di durata quinquennale o ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche, che svolgeranno un corso applicativo annuale presso l'Accademia Navale.

Il **Ruolo Speciale** è rivolto al personale già interno alla Marina o a coloro che hanno svolto servizio come Ufficiali ausiliari in ferma prefissata e che desiderano passare al servizio permanente.

Gli Ufficiali del Ruolo Normale permangono nei gradi, di norma, meno tempo rispetto a quelli del Ruolo Speciale, sono gli unici destinati a poter accedere al grado di Ammiraglio (Contrammiraglio, Amm. Ispettore e Amm. Ispettore Capo) e possono ricoprire ruoli dirigenziali di vertice nell'ambito dei vari elementi di organizzazione (vice direttore e direttore).

Le attribuzioni degli incarichi agli Ufficiali del Ruolo Speciale riguardano generalmente lo svolgimento di funzioni specialistiche (non accedono agli incarichi di vice direttore e direttore) e possono conseguire il grado di capitano di vascello (C.V.). In funzione di queste caratteristiche, normalmente, permangono negli incarichi più tempo rispetto ai ruoli normali.





CORSO

REQUISITI

Ufficiale
Commissario
Ruolo
Normale

*Corso Normale
di durata quinquennale
al termine del quale
viene conseguita
la laurea in
Giurisprudenza*

*Diploma di istruzione secondaria
Non aver compiuto 23 anni*

Ufficiale
Commissario
Ruolo
Normale

*Corso Applicativo annuale
per Ufficiali a
Nomina Diretta*

*Diploma di Laurea Magistrale
nelle classi di laurea
Economico-aziendali o in Giurisprudenza.
Età variabile in relazione all'aver prestato
servizio o meno nelle Forze Armate.
In linea generale si richiede di non aver
compiuto 36 anni*

Ufficiale
Commissario
Ruolo
Speciale

*Corso Applicativo annuale
per Ufficiali del
Ruolo Speciale*

*Diploma di istruzione secondaria e
rientrare in una delle seguenti categorie:*

- *ufficiali inferiori di complemento, in congedo o in ferma prefissata;*
- *sottufficiali appartenenti al ruolo dei Marescialli e ruolo Sergenti,*
- *frequentatori dei corsi normali dell'Accademia Navale che non abbiano completato il ciclo di formazione;*
- *volontari in servizio permanente effettivo che abbiano almeno 5 anni di permanenza nel ruolo*



STRUTTURA COMPOSIZIONE E SEGNI DISTINTIVI

3

Il Corpo di Commissariato Militare Marittimo è un corpo tecnico della Marina Militare, così come il Corpo del Genio Navale, il Corpo Sanitario ed il Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il segno distintivo per riconoscere le uniformi degli Ufficiali dei vari corpi della Marina è il colore della stoffa sotto i gradi: per il Commissariato è il rosso.

Dopo la riforma dei gradi della Marina Militare introdotta con la legge 16 aprile 1973, gli Ufficiali di Commissariato portano gli stessi segni distintivi degli altri Ufficiali della Marina Militare e usano le stesse denominazioni, con la sola aggiunta della sigla del corpo “(CM)”.

Come per tutti gli altri corpi tecnici, sono diverse le denominazioni dei due gradi apicali, identificati con “Ammiraglio Ispettore” (equivalente ad Ammiraglio di Divisione), ed “Ammiraglio Ispettore Capo” (equivalente ad ammiraglio di squadra), posizione ricoperta dal Capo di Corpo di Commissariato Militare Marittimo.

Nel Corpo oggi ci sono **535** ufficiali suddivisi tra Ruoli Normali e Ruoli Speciali.



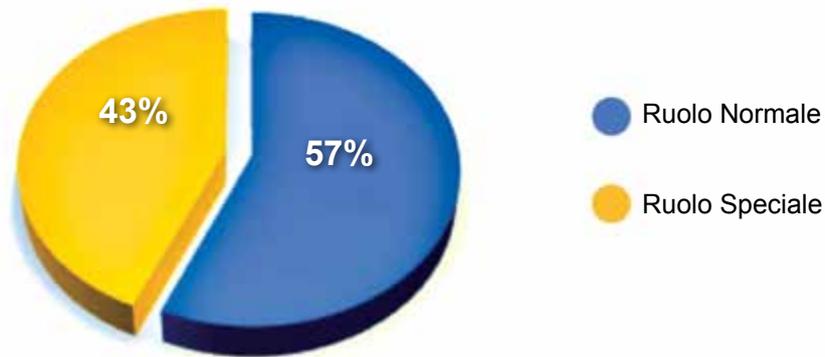
***Grado di Tenente di vascello del
Corpo di Commissariato***
*Giro di bitta con 2 strisce dorate
attorniate di Rosso*



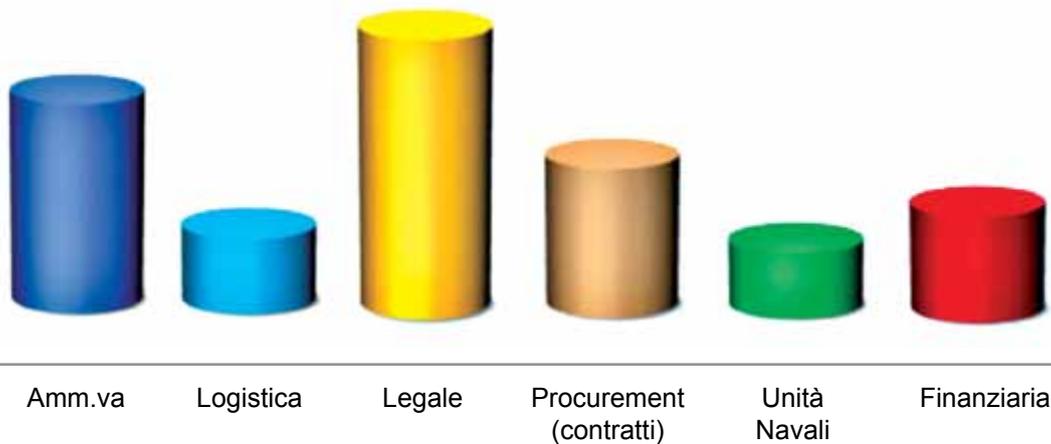
Distribuzione per ruolo e aree di impiego

3.1

Distribuzione organico per ruolo di appartenenza



Distribuzione organico per area di impiego





Principali organismi di Commissariato Militare Marittimo

3.2



Altri servizi amministrativi, legali o logistici sono presenti sia presso le sedi principali che ha Venezia, Livorno, La Maddalena, Cagliari, Luni, Napoli, Grottaglie e Catania



*Il Commissariato Militare Marittimo in numeri
(riferito al 31 dicembre 2024)*

3.3



4,4 Miliardi € assegnati al bilancio



8.615 procedure negoziali



575 pratiche legali



41.910 militari e 7.524
civili amministrati



FORMAZIONE E CARRIERA

4

Percorso di carriera

4.1

Gli ufficiali del Corpo di Commissariato Militare Marittimo, al termine del ciclo di studi in Accademia Navale, tramite Corso Normale o tramite Corso Applicativo, sono inviati per un periodo di circa due anni a bordo delle navi militari, dove ricoprono l'incarico di Ufficiale addetto al servizio logistico.

Al termine dell'incarico a bordo sono avviati presso i Comandi/Enti a terra – incluso lo Stato Maggiore della Marina – per ampliare ulteriormente il proprio bagaglio professionale e culturale, anche mediante il conseguimento di una delle specializzazioni d'interesse del Corpo (consulenza legale, contrattualistica pubblica, discipline finanziarie, merceologia, controllo delle scorte e, solo per gli ufficiali ruolo speciale, informatica gestionale).

Conseguito il grado di Tenente di Vascello, essi sono inviati nuovamente a bordo per un periodo di circa due anni con l'incarico di Capo Servizio Amministrativo\Logistico.

A bordo delle navi l'ufficiale commissario ricopre numerosi compiti e responsabilità in vari settori, tra cui la gestione amministrativa, finanziaria e logistica, l'approvvigionamento e la gestione dei materiali e delle apparecchiature per il mantenimento in efficienza della nave e della componente aerea imbarcata, la consulenza in materia legale e di giustizia e disciplina, nonché ogni altro incarico, anche in materia di relazioni esterne, specificamente affidatogli dal Comando di bordo.

Lo sviluppo di carriera successivo vede gli Ufficiali Commissari impiegati presso i Comandi/Enti a terra, con crescenti livelli di responsabilità, di massima e nei settori in cui hanno conseguito la specializzazione.

Inoltre gli ufficiali appartenenti ai Ruoli Normali, in relazione alla progressione di carriera, saranno chiamati a svolgere gli incarichi di Vice Direttore (nel grado di Capitano di Fregata) e Direttore (nel grado di Capitano di Vascello) degli Enti affidati alla gestione del Corpo.



Sempre in questo lungo periodo della carriera, al fine di perfezionare ulteriormente la preparazione professionale, gli Ufficiali Commissari potranno frequentare corsi presso istituti di formazione militare, tra i quali l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia (I.S.M.M.), l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (I.S.S.M.I.) di Roma o il paritetico NATO Defence College di Roma, l'Istituto Alti Studi per la Difesa (I.A.S.D.), ulteriori master, dottorati o corsi di perfezionamento esteri. Tra quest'ultimi si evidenziano attualmente:

- master di secondo livello in “geopolitica e sicurezza globale” presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma;
- dottorato in “studi giuridici per l'innovazione” (Centro Alti Studi Difesa (C. A. S. D.) e Università degli Studi di Torino);
- dottorato di ricerca in “scienze giuridiche” (Università degli Studi di Sassari);
- *International officer supply course (U.S.A.)*
- *International logistics executives advanced development (U.S.A.)*
- Corso della Scuola di scienza e tecnica della legislazione per la formazione di consulenti legislativi (Istituto per la Documentazione e gli Studi Legislativi - I.S.L.E.)
- Corso di consigliere giuridico delle FF.AA. (C. A. S. D.).

Inoltre, a seguito del crescente coinvolgimento della Marina in attività a tutela della legalità internazionale, umanitarie e di peace-keeping, alcuni Ufficiali Commissari sono temporaneamente assegnati alle navi e ai comandi operativi dislocati nelle aree di crisi con incarichi di consulenza legale in materia di diritto internazionale, umanitario e di applicazione delle regole di ingaggio per la missione; a tal fine essi ricevono una formazione professionale specialistica incentrata su corsi di diritto umanitario, master universitari dedicati e tirocini presso Marine Estere.



All'apice della carriera gli Ufficiali Commissari possono ricoprire gli incarichi di Capo Ufficio Generale presso il Centro di Responsabilità Amministrativa, l'Ufficio Generale Affari Legali o la Direzione di Amministrazione M. M., nonché quelli di Direttore Generale presso gli uffici centrali del Ministero della Difesa

Impiego presso i Comandi a terra in molteplici settori e con crescenti livelli di responsabilità. In questo periodo, gli incarichi professionali sono intervallati da periodi di formazione specifica presso gli Istituti della Forza Armata e Interforze



Gli Ufficiali Ruoli Normali, in relazione alla progressione di carriera, sono chiamati a svolgere gli incarichi di Vice Direttore e Direttore nei principali Organismi di Commissariato

Assegnazione alle Unità navali con il grado di Tenente di Vascello per ricoprire l'incarico di Capo Servizio Amministrativo



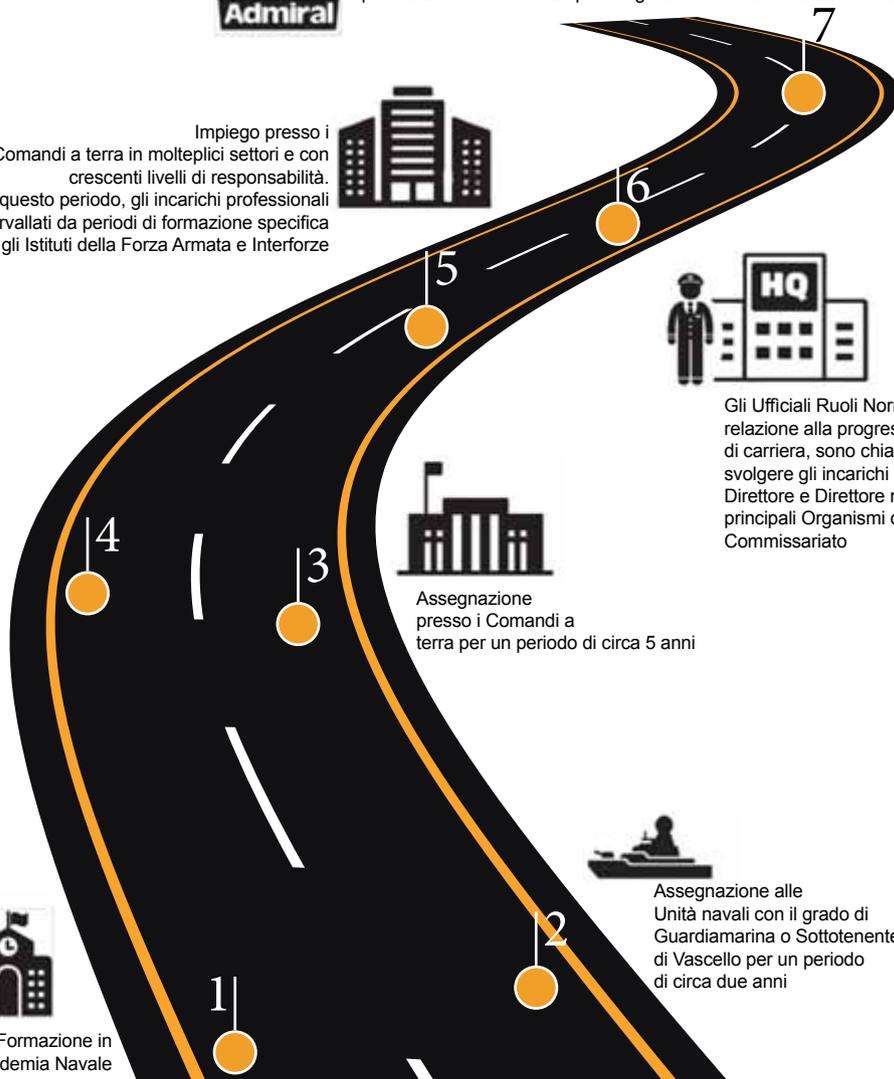
Assegnazione presso i Comandi a terra per un periodo di circa 5 anni



Assegnazione alle Unità navali con il grado di Guardiamarina o Sottotenente di Vascello per un periodo di circa due anni



Formazione in Accademia Navale





L'Ufficiale Commissario a bordo delle navi militari

4.2

Il Corpo di Commissariato garantisce a bordo delle navi militari una presenza continua e distribuita sulle basi navali di La Spezia, Taranto e Augusta.

Gli Ufficiali Commissari possono essere assegnati solo sulle Unità navali maggiori della flotta, in quanto dotate di un servizio amministrativo autonomo.

Per le unità navali minori, come i sommergibili, i pattugliatori e i cacciamine, il servizio amministrativo è gestito dal Comando a terra di riferimento.

A bordo delle navi il servizio amministrativo-logistico è composto generalmente da 4 componenti:

- **amministrativa:** supervisiona il trattamento economico del personale, organizza e predispone le pratiche relative alle procedure acquisitive ed effettua i pagamenti delle varie forniture;
- **materiali:** gestisce l'ingresso e l'uscita dei materiali e dei pezzi di rispetto delle apparecchiature, nonché la distribuzione e la conservazione degli stessi;
- **sussistenza:** cura tutto ciò che è attinente alla conservazione, alla manipolazione e alla distribuzione dei viveri;
- **personale:** attende alla gestione delle pratiche del personale non direttivo.

A capo del Servizio Amministrativo vi è un Ufficiale Commissario (con il grado di Tenente di Vascello o Capitano di Corvetta) che è coadiuvato da 1 o 2 Ufficiali Commissari più giovani (con il grado di Guardiamarina o Sottotenente di Vascello) i quali svolgono sostanzialmente le funzioni di "vice commissario" e sono di norma a capo di una delle componenti del servizio amministrativo-logistico.



Capo Servizio Amministrativo:
*Ufficiale Commissario con il
grado di Tenente di Vascello o
Capitano di Corvetta*



**Sottordine al Capo Servizio
Amministrativo:**
*Ufficiale Commissario con il
grado di Guardiamarina o
Sottotenente di Vascello.
Di norma a capo di una
componente del servizio
amministrativo*

**COMPONENTE
AMMINISTRATIVA**

**COMPONENTE
MATERIALI**

**COMPONENTE
SUSSISTENZA**

**COMPONENTE
PERSONALE**





In alto a destra: Ufficiali Commissari impegnati a bordo nel corso di una esercitazione

In alto a sinistra: Visione del camerino di bordo del Capo Servizio Amministrativo

Al centro: Ufficiale Commissario in servizio in sala operativa

In basso a sinistra: il Capo di Corpo in visita protocollare presso Marina estera

In basso a destra: Ufficiale Commissario in tenuta operativa di bordo



Distribuzione del corpo nella flotta navale

4.3



Unità d'assalto anfibo multiruolo (LHD). Nave TRIESTE è una Landing Helicopter Dock (LHD) che combina diverse capacità operative, tra cui trasporto truppe, supporto logistico e operazioni aeree, progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi. Nave TRIESTE può anche operare come Alternate Carrier Vessel, idonea a supportare la componente Aerotattica di 5^a generazione basata su velivoli F-35B, rafforzando così le capacità operative della Marina Militare.



**opzionale per assolvere determinate operazioni*



Portaerei (CVH). Possono imbarcare un gruppo di volo misto, aerei ed elicotteri, composto da circa 20 aeromobili. Gli aerei impiegati sono gli AV8B, a decollo corto e atterraggio verticale e gli F35B, con compiti di protezione aerea della flotta e supporto ravvicinato alle operazioni anfibe e terrestri. Gli elicotteri sono tutti quelli in linea attualmente in Marina, in particolare i nuovi EH101 e SH90.

Impiego Ufficiali CM



Cacciatorpediniere lanciamissili (DDGH). Concepiti con il compito primario della difesa aerea a medio-lungo raggio e contrasto alle unità di superficie e subacquee. Sono dotati di sistemi di combattimento e sorveglianza radar a lunga distanza altamente avanzati.

Impiego Ufficiali CM



**opzionale per assolvere determinate operazioni*



Unità Supporto Logistico (LSS). Pensate per operare in un poliedrico spettro di missioni, sono in grado di sostenere le nostre Unità e quelle delle Marine alleate. Possono rifornire combustibili, lubrificanti, munizioni, pezzi di ricambio, viveri, acqua e quei materiali funzionali alla condotta di operazioni sia militari sia di assistenza umanitaria.

Impiego Ufficiali CM



Navi Anfibia (LPD). Sono navi da sbarco con ponte di volo continuo da cui possono operare fino a un massimo di quattro elicotteri. Inoltre la nave possiede le caratteristiche ro-ro per l'imbarco e sbarco veicoli e può operare sia in punti attrezzati sia in acque prospicienti spiagge aperte.

Impiego Ufficiali CM



**opzionale per assolvere determinate operazioni*



Fregate Europee Multi-Missione (FFGH).

Classe di Unità altamente all'avanguardia che svolgono uno spettro di attività molto diversificate e con dislocazioni operative continuative fino a 6 mesi. Nella flotta ne sono presenti 6 di tipo "General Purpose", caratterizzate da elevata flessibilità di impiego operativo, 2 di tipo «antisommergibile», caratterizzate da maggiori capacità e skill nella forma di lotta sotto la superficie, e 2 ibride con capacità complessive configurate per fornire un bilanciato contributo in tutte le forme di lotta.

Impiego Ufficiali CM



Pattugliatori Polivalenti di Altura Multi Purpose Combat Ship (PPA).

Presentano un sistema di combattimento di tipo "light" ma altamente flessibile e modulabile, con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento ed il soccorso in mare alle operazioni di Protezione Civile. Elemento caratteristico di questa tipologia di navi è il Naval Cockpit: esso è in grado di far condurre la nave a due soli operatori (pilota e copilota) sia dal punto di vista della Piattaforma e della Navigazione, che dal punto della condotta delle operazioni fino all'uso delle armi.

Impiego Ufficiali CM



**opzionale per assolvere determinate operazioni*



Navi scuola. Svolgono attività addestrativa a favore degli allievi dell'Accademia Navale, della Scuola Navale Militare «Francesco Morosini» e delle Scuole Sottoufficiali di Taranto.

Le Campagne di istruzione svolte nel periodo estivo hanno una durata media di tre mesi e toccano per lo più porti esteri; pertanto la Nave svolge anche attività di rappresentanza, contribuendo ad affermare l'immagine nazionale e della Marina Militare all'estero.

Impiego Ufficiali CM



**opzionale per assolvere determinate operazioni*



Unità Rifornitrici (AOR). Utilizzate per il trasporto e rifornimento in mare di combustibili, lubrificanti, munizionamento, viveri, medicinali e di altri materiali di supporto. Sono dotate di diverse stazioni di rifornimento e di ponte di volo capace di operare con elicotteri medio-pesanti e leggeri, sia nazionali sia di Marine alleate, con possibilità di ricovero in hangar di un elicottero.

Impiego Ufficiali CM



L'Ufficiale Commissario negli incarichi dirigenziali

4.4

A decorrere dalla promozione al grado di Capitano di Vascello, gli Ufficiali del Corpo hanno accesso agli incarichi dirigenziali presso lo Stato Maggiore Marina, l'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa della Marina Militare, l'Ufficio Generale Affari Legali, la Direzione di Amministrazione M. M., le Direzioni di Commissariato Militare Marittimo e le Direzioni di Intendenza.

In tali incarichi gli Ufficiali Superiori e gli Ufficiali Ammiragli del Corpo provvedono:

- alle attività di programmazione finanziaria;
- alle attività tecnico-amministrative per l'impiego delle risorse finanziarie della Marina Militare, curando direttamente i rapporti con il MEF, il sistema delle Ragionerie e la Corte dei conti;
- coordinano e controllano l'attività amministrativo-gestionale della Forza Armata;
- predispongono direttive di carattere amministrativo, contrattuale e di bilancio;
- forniscono assistenza legale e consulenza giuridica, curando i rapporti esterni con gli organi istituzionali consultivi e giudiziari;
- assicurano supporto al Capo di Stato Maggiore della Marina in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy;
- espletano le attività amministrative di procurement e di gestione patrimoniale nei settori dei viveri, vestiario, equipaggiamenti, casermaggio, combustibili nonché materiali di supporto navale;
- provvedono alla gestione delle competenze stipendiali del personale militare e civile della F.A.

Gradi previsti per ricoprire incarichi Dirigenziali



Capitano di Vascello
(CV)



Contrammiraglio
(CA)



Ammiraglio Ispettore
(Amm. Isp.)



Ammiraglio Ispettore Capo
(Amm. Isp. Capo)



Ufficio del Direttore della Direzione di Intendenza Roma



Ufficio del Capo Ufficio Generale dell'Ufficio Generale Affari Legali



Ufficio del Capo Ufficio Generale dell'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa M.M.



Ufficio del Vice Capo Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa M.M.



*Ufficio del Direttore della Direzione di Intendenza
Augusta*



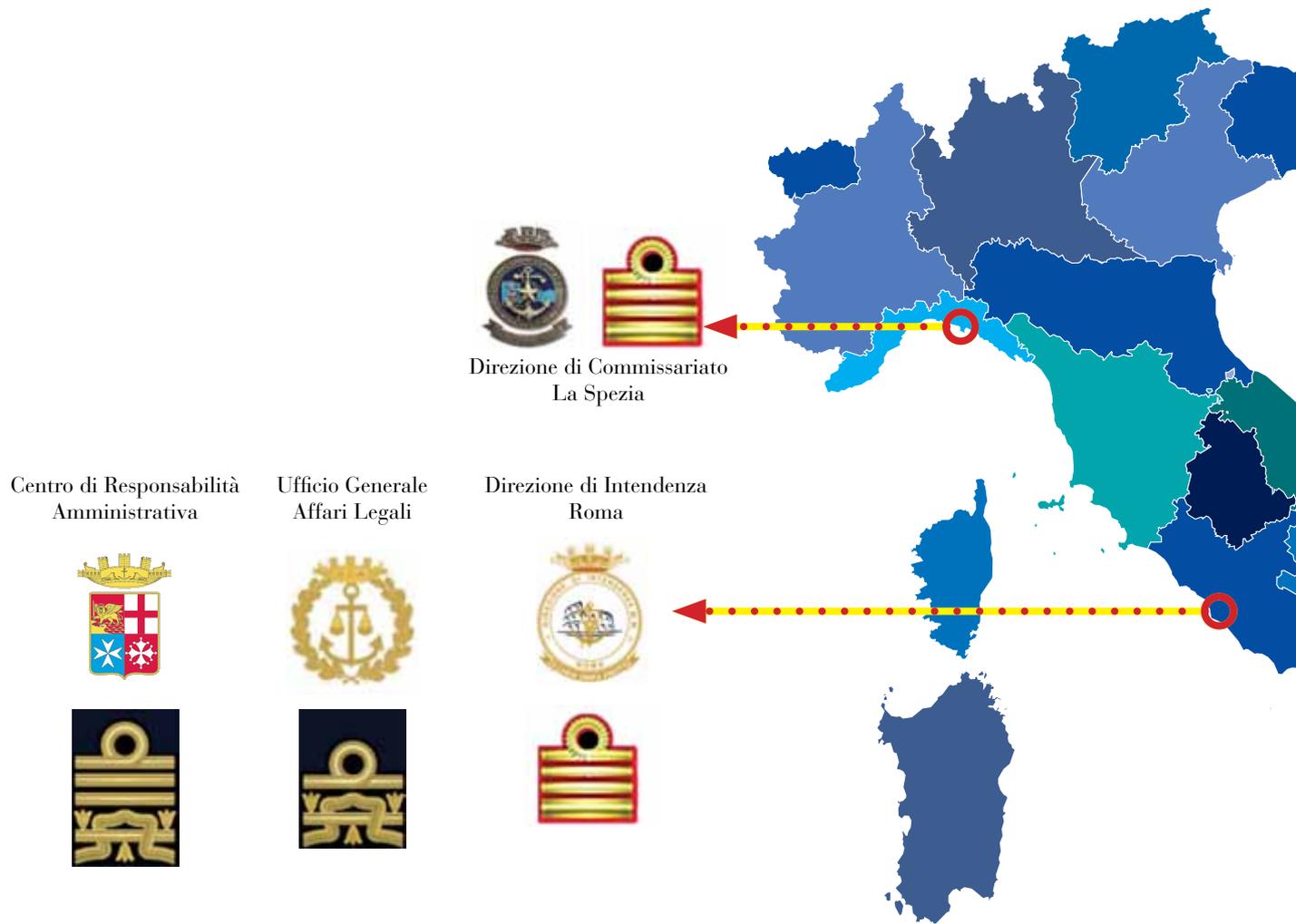
Ufficio del Direttore della Direzione di Amministrazione M.M.



*Ufficio del Direttore della Direzione di Commissariato
La Spezia*

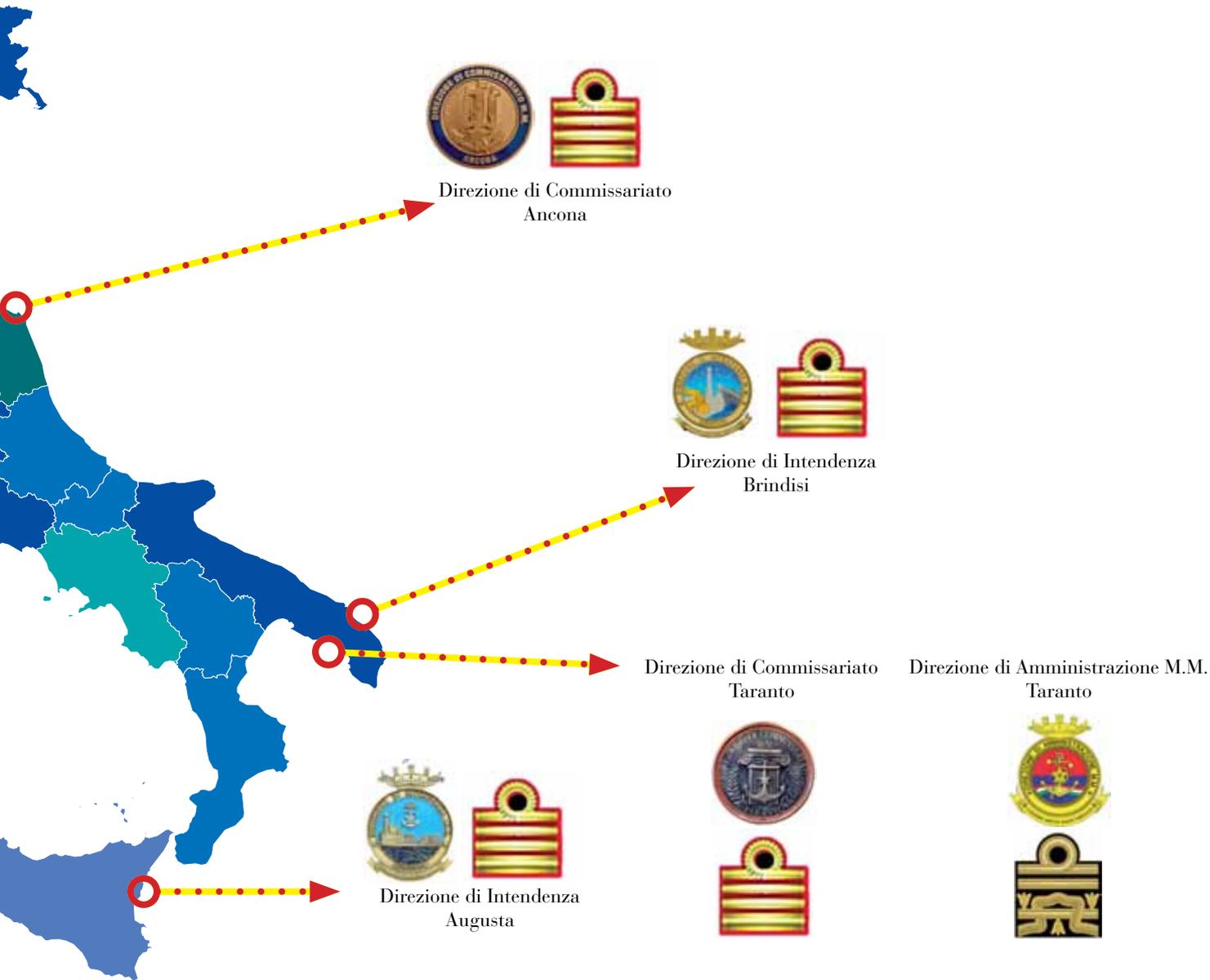


*Ufficio del Direttore della Direzione di Commissariato
Taranto*



Distribuzione dei principali organismi di Commissariato con visione dei dirigenti

4.5





Le specializzazioni rappresentano percorsi formativi avanzati che mirano a fornire competenze specifiche e approfondite in uno dei campi professionali di competenza del Corpo.

Considerata l'alta preparazione richiesta nelle diverse aree di impiego, i corsi di specializzazione costituiscono strumenti essenziali per l'aggiornamento professionale dell'Ufficiale Commissario. Gli Ufficiali che hanno completato il primo periodo d'imbarco sono destinati a conseguire una specializzazione, secondo la ripartizione dei posti disponibili e in funzione delle esigenze complessive d'impiego per ciascun settore. L'assegnazione, tuttavia, avviene anche tenendo conto della propensione dimostrata dall'Ufficiale verso una specifica area professionale o sulla base di pregresse conoscenze nel settore di interesse, acquisite tramite un diploma, una laurea, il possesso di un titolo di studio pertinente o un'abilitazione (per es. l'abilitazione all'esercizio della professione forense indirizzerà la scelta verso la specializzazione *Legad*).

La durata dei corsi di specializzazione può variare da alcuni mesi a un paio d'anni, a seconda dell'intensità e della profondità del programma, e spesso includono una combinazione di lezioni teoriche, laboratori pratici, e in alcuni casi *stage* o tirocini.

Al termine del corso i partecipanti ricevono un certificato di specializzazione che attesta le competenze acquisite.

I corsi coprono i seguenti settori d'impiego, di seguito riportati in dettaglio: consulenza legale, contrattualistica pubblica, discipline finanziarie, merceologia, controllo delle scorte e, solo per gli Ufficiali del Ruolo Speciale, informatica gestionale.

Inoltre gli Ufficiali Commissari possono anche accedere alla specializzazione "Spazio" (SPZ), tramite il conseguimento del master in "Istituzioni e Politiche Spaziali".



Consulente legale per questioni legali e operazioni marittime

(Legad MAR QL)
(Legad MAR OMT)



Distintivo di riconoscimento
Ufficiale Commissario specializzato LEGAD

Il *legad* rappresenta l'Ufficiale del Corpo di Commissariato Militare Marittimo specializzato nel settore legale.

È possibile specializzarsi sia per le Questioni Legali sia per le Operazioni Marittime Terrestri, da cui quindi la distinzione tra LEGAD MAR QL (questioni legali) e LEGAD MAR OMT (Op. Marittime - Terrestri).

Per conseguire la specializzazione **LEGAD MAR QL** è necessario svolgere la pratica legale presso l'Avvocatura Generale dello Stato per sette mesi oppure aver frequentato un Master universitario di II livello in materie giuridiche o essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense.

Il corso presso l'Avvocatura Generale dello Stato rappresenta un valore aggiunto per gli Ufficiali del Corpo che, nei futuri impieghi in uffici legali della Forza Armata, possono avvalersi delle competenze e delle professionalità acquisite.

Infatti, il lavoro a stretto contatto con gli avvocati e procuratori dello Stato consente di apprenderne il *modus operandi* garantendo una visione pratica della dottrina appresa nel corso degli studi.

La specializzazione sarà perfezionata con lo svolgimento di attività professionale presso le articolazioni dello Stato Maggiore Marina – Ufficio Generale Affari Legali (UGAL), dello Stato Maggiore Difesa – Ufficio Generale Affari Giuridici (UGAG) e gli Uffici di consulenza legale di F.A. o Interforze che trattano questioni di diritto amministrativo, civile e penale, per un periodo non inferiore a 18 mesi.



Gli Ufficiali CM formati in questa specifica area di consulenza saranno impiegati per assicurare il necessario supporto giuridico ai Titolari degli Organismi di Vertice interforze e di F.A. e il raccordo con l'Avvocatura dello Stato ai fini della difesa in giudizio dell'Amministrazione Difesa.

La specializzazione **LEGAD MAR OMT** è volta a fornire consulenza ai Comandi e alle Unità navali impegnate in attività operative e per garantire la corretta applicazione del diritto internazionale, dei conflitti armati, umanitario e delle regole di ingaggio (*Rules of Engagement – RoE*).

Il percorso formativo per conseguire la specializzazione in parola prevede la frequenza di diversi corsi (per la maggior parte in lingua inglese) della durata complessiva di un anno accademico.

In alternativa, gli aspiranti specializzandi possono conseguire un master di II livello in “Diritto internazionale umanitario e dei conflitti armati” svolto presso il C.A.S.D. della durata di circa 6 mesi, ovvero un master in *International operational law*, svolto presso il *Centre for international and operational law* della *Swedish Defence University*, della durata di circa 9 mesi.

Gli Ufficiali CM formati in questa area di consulenza saranno impiegati quali membri degli staff dei Comandi Operativi di F.A., degli Organismi di Vertice Interforze e di F.A., nonché presso gli staff operativi delle missioni nazionali e internazionali che prevedano posizioni da Legad.

Discipline Economico-Finanziarie (DEF)



Distintivo di riconoscimento
Ufficiale Commissario specializzato DEF

La crescente complessità in materia di bilancio dello Stato impone al personale impiegato negli uffici economico-finanziari una preparazione specialistica solida e meticolosa, acquisita mediante uno specifico percorso formativo e l'impiego consolidato nel tempo presso uffici che trattano tali materie.

Pertanto è stata istituita la specializzazione in Discipline Economico-Finanziarie – “DEF”, pensata per fornire un elevato grado di approfondimento sulle tematiche del bilancio e della contabilità pubblica.

L'iter di specializzazione prevede un primo periodo di formazione a mezzo master universitario di II livello in materie economico-finanziarie e di contabilità pubblica presso Università di volta in volta designata, ovvero lo svolgimento presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione di un dedicato percorso formativo nei medesimi ambiti.

A seguito del periodo formativo è previsto un secondo momento di natura addestrativa, di almeno 24 mesi, consistente nello svolgimento di attività professionale presso gli uffici economico-finanziari della Marina/Interforze e di un tirocinio professionale presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze della durata di sei mesi.

Concluso l'iter di specializzazione, gli ufficiali saranno destinati presso i Comandi ove hanno effettuato il periodo di addestramento e, nel futuro, presso incarichi con profilo finanziario a rotazione, di massima, triennale/quadriennale, anche all'estero, presso i Comandi NATO/UE, Agenzie/Enti internazionali e Rappresentanze militari.



Questo percorso formativo e professionale consente agli ufficiali del Corpo di gestire i processi di pianificazione, programmazione finanziaria e di impiego delle risorse assegnate, utilizzando con piena consapevolezza i sistemi informativi in uso alla Difesa e al Ministero dell'economia e delle finanze, in contesti nazionali ed esteri, nonché di concorrere al miglioramento organizzativo del Dicastero, in relazione all'evoluzione del quadro normativo giuscontabile.

Codificazione, Controllo e Standardizzazione delle Scorte (CCS)

Controllo Centralizzato delle Scorte Aeronautiche (CCS AER)



Distintivo di riconoscimento Ufficiale Commissario specializzato CCS

Gli Ufficiali del Corpo specializzati in Codificazione, Controllo e Standardizzazione delle Scorte (CCS) e in Controllo Centralizzato delle Scorte Aeronautiche (CCS AER) sono in grado di assicurare il totale funzionamento della filiera logistica della Marina Militare, e il corretto, rapido e costante approvvigionamento di materiali navali e aeronautici.

Il corso per la specializzazione CCS si articola in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, che si svolgono principalmente a La Spezia presso il Reparto Materiali di Supporto Navale (RMSN). (3 mesi)

La formazione specialistica viene integrata attraverso l'approfondimento degli strumenti di info-logistica e del *software* di gestione in uso per la contabilità patrimoniale, nonché a cenni di ordinamento e responsabilità giuridiche dei soggetti amministrativi della gestione.

Il citato corso permette ai frequentatori di approfondire le loro conoscenze nei settori della gestione dei materiali, della organizzazione e condotta del personale e dei mezzi, attraverso una serie di lezioni dedicate alle strutture organizzative, al *problem solving*, alla *leadership* e al *project management*.

La specializzazione CCS AER è un corso avanzato della specializzazione CCS ed è focalizzato sulla gestione dei materiali aeronautici, tenendo conto delle loro caratteristiche peculiari.

Esso si svolge presso la stazione elicotteri di Catania (3 mesi) e si articola in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.



Gli ufficiali specializzati in questo settore saranno impiegati in Enti, Comandi e Reparti che gestiscono le funzioni logistico-patrimoniali di Marina Militare, con particolare settorializzazione per gli ufficiali specializzati CCS AER che saranno interessati dalla gestione di scorte aeronautiche di Forza Armata, presso le Stazioni aeromobili di Luni, Catania e Grottaglie.

Merceologia e Chimica Applicata

(MCL)



Distintivo di riconoscimento
Ufficiale Commissario specializzato MCL

La Specializzazione MCL consente di acquisire i concetti tecnico-scientifici della merceologia, una scienza complessa che si inserisce nell'ambito delle discipline commerciali/economiche, ma che ha i suoi fondamenti in discipline come la chimica, la fisica, le scienze naturali e in quelle più direttamente legate alle applicazioni tecnologiche della produzione.

Lo studio delle caratteristiche, delle classificazioni e dei processi produttivi che riguardano le merci e i materiali, nonché la conoscenza e l'approfondimento delle normative tecniche di riferimento, assicurano una formazione specialistica di elevato livello che permette all'Ufficiale perito merceologo di svolgere un ruolo determinante per garantire gli standard qualitativi degli approvvigionamenti e una gestione più efficiente dei materiali all'interno dell'intera catena logistica.

La specializzazione, caratterizzata da un iter formativo interforze che contempla anche visite presso industrie e stabilimenti produttivi esterni, rappresenta anche un'esperienza di incontro con personale dei ruoli omologhi delle altre Forze Armate e con professionalità operanti all'interno di strutture aziendali civili.

L'iter formativo ha una durata complessiva di un anno accademico e consente di coniugare in maniera equilibrata le competenze teoriche acquisite a livello universitario, con approfondimenti specifici condotti con un taglio pratico, tramite le attività svolte presso l'Ufficio tecnico territoriale (U.T.T.) di Napoli e presso aziende operanti nei principali settori di interesse.

Concluso l'iter formativo, gli ufficiali merceologi sono in linea di massima destinati presso le Direzioni di Commissariato/Direzioni di Intendenza della Forza Armata o presso il 4° Reparto Infrastrutture e Logistica dello S.M.M.



Nel prosieguo della carriera essi potranno essere impiegati in ambito Interforze presso la Direzione generale di commissariato e dei servizi generali.

Potranno, inoltre, essere chiamati a effettuare controlli di lavorazione presso le aziende produttrici e a far parte delle Commissioni di collaudo nominate dalle varie Stazioni appaltanti della Marina e della Difesa.

Sulla base dei più recenti sviluppi, inoltre, gli ufficiali periti merceologi potranno essere impiegati in futuro presso agenzie internazionali (es. N.S.P.A.) operanti nel settore del *procurement* degli equipaggiamenti militari.

Contrattualistica della Pubblica Amministrazione (CPA)



Distintivo di riconoscimento
Ufficiale Commissario specializzato CPA

Gli Ufficiali del Corpo di Commissariato Militare Marittimo impiegati nel settore della contrattualistica garantiscono l'approvvigionamento e gli appalti di beni, servizi e lavori sopra e sotto il valore della soglia comunitaria.

Il percorso formativo per conseguire la specializzazione in parola prevede la frequenza di un master di II livello svolto presso l'Università individuata nell'ambito dell'offerta formativa del Centro per la formazione logistica interforze (CEFLI) che si relaziona direttamente con il Centro Alti Studi della Difesa (CASD).

Tale master consente agli ufficiali frequentatori di acquisire conoscenza delle più aggiornate regolamentazioni e procedure in materia, nonché sulla più recente giurisprudenza di settore, oltre a consentire di tenere rapporti con le migliori *expertise* del settore.

La specializzazione è poi perfezionata presso uffici acquisti/contratti di F.A. o Interforze/Internazionali di durata non inferiore a 36 mesi.

Gli Ufficiali CM formati in questa area saranno destinati a ricoprire ruoli di responsabilità presso gli uffici contratti centrali e periferici della Marina (Roma, Taranto, La Spezia, Augusta, Ancona).



Distintivo di riconoscimento
Ufficiale Commissario specializzato INF\GEST

Informatica Gestionale **(INF/GEST)**

La specializzazione INF/GEST è rivolta agli Ufficiali del Ruolo Speciale che desiderano acquisire le competenze necessarie per operare in un ambiente sempre più orientato verso l'informaticizzazione e l'automazione dei processi gestionali amministrativi.

Considerata la profonda trasformazione digitale che sta coinvolgendo tutti i settori della Forza armata appare sempre più fondamentale l'integrazione dell'informatica e dei processi di automazione nella gestione patrimoniale, finanziaria, amministrativa e stipendiale, nella contrattualistica e nelle attività di supporto al personale.

Il percorso formativo per conseguire l'abilitazione prevede un periodo di impiego (almeno 3 anni) in incarichi connessi alla gestione di procedure informatiche-gestionali.

Inoltre, è richiesto il completamento di determinati corsi erogati dalla Scuola per le telecomunicazioni militari (STELMILIT) di Chiavari, che coprono una diversificata gamma di competenze informatiche, tra cui la progettazione e la gestione dei database, la programmazione, l'uso dei *soul bound token* e dell'intelligenza artificiale, la *blockchain* e altre affini.

Gli Ufficiali abilitati INF/GEST hanno la possibilità di essere impiegati in vari reparti e direzioni dello Stato Maggiore Marina e Stato Maggiore Difesa nonché nella sezione informatica gestionale della Direzione di amministrazione (Taranto) e dell'Ufficio Generale del Centro di responsabilità Amministrativa (Roma).

Gli ufficiali del Corpo di Commissariato Militare Marittimo possono essere coinvolti in diverse esperienze internazionali in virtù della natura globale delle operazioni navali e degli accordi di cooperazione tra le Forze Armate di varie nazioni.

Tra le principali opportunità internazionali:

- **operazioni di pace e di sicurezza:** gli ufficiali del Corpo possono essere impiegati in missioni sotto l'egida di Organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, la NATO, o l'Unione Europea. Di seguito alcuni esempi:
 - a) Operazione Atalanta: contrasto della pirateria nell'Oceano Indiano, dove il personale del Corpo di Commissariato fornisce supporto legale amministrativo e logistico;
 - b) Operazione Sea Guardian: missione della NATO nel Mar Mediterraneo per garantire la sicurezza marittima, incluso il contrasto al terrorismo;
 - c) Operazione EUNAVFOR MED: avviata nel Mediterraneo centrale per smantellare le reti di traffico di migranti e contrastare il contrabbando di armi.
 - d) Operazione ASPIDES: volta a garantire la sicurezza marittima dell'Unione Europea in risposta agli attacchi Houthi nel Mar Rosso.
- **operazioni di soccorso umanitario:** il Corpo di Commissariato viene spesso coinvolto in operazioni internazionali di soccorso in caso di disastri naturali o crisi umanitarie, fornendo supporto logistico e coordinando la distribuzione degli aiuti.
- **scambi bilaterali:** gli ufficiali possono partecipare a programmi di scambio con Marine di altre nazioni, permettendo loro di acquisire esperienza in ambienti diversi e di lavorare a stretto contatto con colleghi stranieri;
- **corsi di formazione all'estero:** partecipare a corsi di formazione, *workshop* e conferenze internazionali presso istituzioni militari estere, come il NATO Defense College o altre accademie navali,
- **incarichi presso Organizzazioni internazionali:** gli Ufficiali del Corpo di Commissariato posso-



Nave Scuola Vespucci e la Fregata Rizzo

no essere assegnati a posizioni presso Enti internazionali, come Comandi NATO, Quartier generali ONU o altre organizzazioni multilaterali, dove contribuiscono alla pianificazione e alla gestione delle risorse e della logistica;

- **staff Internazionali:** posizioni come membri dello staff in missioni internazionali offrono esperienze uniche nella diplomazia militare e nella cooperazione internazionale.



- le esercitazioni internazionali congiunte: partecipare a grandi esercitazioni multinazionali offre l'opportunità di lavorare in contesti internazionali complessi, migliorando le capacità operative e la cooperazione tra le forze.

Alcuni incarichi esteri:

- Legal advisor presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea – Bruxelles;
- Finance specialist presso la Rappresentanza militare Italiana di San Diego;
- Addetto per la pianificazione finanziaria e bilancio alla Rappresentanza Italiana presso i Comitati militari della NATO e dell'U.E. di Bruxelles;
- CJ8-budget presso European Union Military Staff di Bruxelles;
- Capo gestione finanziaria della delegazione Italiana costituita presso il Supreme Headquarters Allied Powers Europe (SHAPE) di Mons;
- Staff Officer Budget presso l'Allied Command Operations (ACO) di Mons;
- Finance & Contract Officer presso l'Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement (OCCAR) di Parigi;
- Capo Rappresentanza e Ufficiale di collegamento del Naval Supply System Command di Philadelphia.

Queste esperienze internazionali non solo arricchiscono il bagaglio professionale degli ufficiali, ma contribuiscono anche alla costruzione di relazioni e reti internazionali, promuovendo la cooperazione e la sicurezza globale.



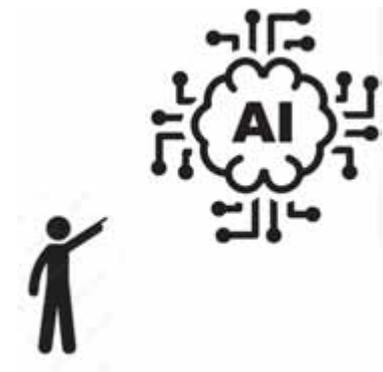
Sviluppo e modernizzazione

Il Corpo di Commissariato Militare Marittimo, come parte integrante della Marina Militare, è costantemente impegnato nel processo di evoluzione e adattamento alle nuove sfide globali.

Le prospettive future e i possibili progetti di sviluppo vedono il Corpo seguire 3 direttrici principali:

1. L'adozione delle Emerging & Disruptive Technologies (EDT):

L'impiego delle Emerging and Disruptive Technologies (*big data*, intelligenza artificiale, sistemi autonomi, tecnologie spaziali ecc) sta radicalmente trasformando ed innovando numerosi settori, tra cui l'intera sfera della sicurezza e della difesa. L'inevitabile progresso tecnologico genererà un concreto impatto su molte delle capacità che oggi impieghiamo e che presto vedranno un'obsolescenza anticipata.



Questa accelerazione tecnologica “dirompente” spinge le organizzazioni e le strutture a individuare nuove forme di adattamento, rivoluzionando i propri processi operativi e sostenendo una concreta trasformazione culturale e cognitiva che porti a sviluppare una vera e propria “cultura dell’innovazione”.



Nel processo di rinnovamento tecnologico della Forza armata, il Corpo di Commissariato Militare Marittimo ha come obiettivo il miglioramento delle proprie specificità attraverso:

- a) **l'introduzione di sistemi informatizzati avanzati** per la gestione della contabilità, della logistica, dei processi amministrativi e stipendiali.

In tale ottica è in corso un progetto di digitalizzazione dei processi burocratici relativi alla gestione delle trasferte del personale della Marina, volto a semplificare le procedure di richiesta, autorizzazione, pianificazione ed elaborazione della documentazione di rendicontazione;

- b) **l'automazione dei processi contabili e amministrativi.** È in corso un processo di automatizzazione delle attività ripetitive, come l'inserimento di dati, la comparazione, la classificazione e la generazione di report, che riduce il carico di lavoro manuale e minimizza il rischio di errori;

- c) **l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale e *machine learning* per l'analisi dei dati.**

Sono in corso studi per l'efficientamento dell'impiego delle risorse finanziarie e dei processi di lavoro tramite l'intelligenza artificiale.

In questo modo le attività di pianificazione e le relative decisioni potranno essere supportate da quadri informativi più completi.

I sistemi algoritmici, infatti, permettono di generare proiezioni delle implicazioni decisionali, consentendo simulazioni degli effetti e un controllo inverso *bottom-up*.



2. La necessità di recuperare un corretto *work-life balance*

Il concetto di *work-life balance* nella Marina Militare è un principio complesso da gestire, considerate le peculiari esigenze d'impiego delle risorse umane e le responsabilità che caratterizzano la vita militare.

Per questo il vertice della Marina lo ha posto tra gli obiettivi prioritari da perseguire nel breve-medio periodo.

Anche il Corpo di Commissariato Militare Marittimo, per raggiungere questo scopo, sta promuovendo una serie di iniziative per favorire un ambiente di lavoro soddisfacente, migliorando il benessere generale del personale e, di conseguenza, la sua produttività e motivazione.



Tra le iniziative:

a) l'organizzazione di attività di *team building* in quanto tendono a

Facilitare lo scambio di opinioni e consentono di superare barriere comunicative, spesso dovute a differenze gerarchiche, culturali o personali.

Promuovere, inoltre, lo spirito di squadra e la collaborazione in maniera più efficace e armoniosa;

b) la razionalizzazione dei processi e dei carichi di lavoro.

L'obiettivo è quello di dare valore al tempo e migliorare la qualità del lavoro.

Per raggiungerlo è stato avviato un processo di rivisitazione e standardizzazione di procedure e strumenti di lavoro per sfruttare la tecnologia a vantaggio di rapidità e qualità dei processi e di raggiungere un equilibrio armonico tra il tempo da dedicare al lavoro e il benessere psico-fisico;



c) la formazione e la crescita del personale.

A tale scopo si stanno implementando maggiori collaborazioni con università, centri di ricerca e ministeri competenti.

Questi progetti, inoltre, mirano a favorire la motivazione e il morale positivo degli Ufficiali del Corpo rendendoli più consapevoli e preparati per affrontare le sfide future;

d) miglioramento strutture alloggiative.

Sono stati avviati progetti che prevedono la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e la realizzazione di nuove unità abitative, con standard costruttivi e di arredamento replicabili.

Inoltre, è stato dato ulteriore impulso all'adeguamento degli arredi e all'allestimento interno degli alloggi già esistenti per renderli più funzionali e confortevoli.

3. L'adattamento al nuovo contesto Geo-Politico

Gli ultimi anni sono stati particolarmente sfidanti e impegnativi per la Marina Militare. La crescente tensione nel Mediterraneo allargato risulta essere il risultato di un concatenarsi di situazioni complesse, che richiedono:





1. adeguamento dei ruoli e delle funzioni degli Ufficiali Commissari a bordo delle navi militari.

La disponibilità di tecnologie informatiche avanzate garantite dalle configurazioni delle nuove Unità navali richiederà di adeguare processi e modalità di supporto amministrativo-logistico-giuridico a bordo, individuando ruoli e funzioni moderni, sempre più aderenti alle esigenze operative della Squadra navale;

2. adozione di strategie logistiche e di approvvigionamento alle circostanze geopolitiche

Le crisi politiche in atto potrebbero richiedere di acquisire beni e servizi essenziali per la F.A. in tempi ridotti rispetto alle normali attività di programmazione.

Il Corpo di Commissariato Militare Marittimo dovrà comunque garantire la continuità delle forniture, anche in contesti di instabilità internazionale.

Pertanto potrebbe essere necessario riconfigurare le logiche di approvvigionamento e la scelta dei fornitori;



3. gestione delle risorse finanziarie

I mutamenti nella politica estera e le nuove priorità strategiche possono influenzare l'allocazione dei budget.

Pertanto, sarà necessaria una gestione delle risorse finanziarie sempre più flessibile ed efficiente, capace di adeguarsi rapidamente ai cambiamenti delle priorità di spesa, sia per le operazioni di *routine* sia per gli interventi straordinari;

4. supporto alle operazioni internazionali

L'inasprimento delle tensioni geo-politiche comporta un conseguente incremento di missioni internazionali e di operazioni di pace nelle quali il Corpo di Commissariato Militare Marittimo sarà chiamato a fornire il necessario supporto logistico, legale e finanziario, nonché ad assolvere incarichi presso Organizzazioni e Staff internazionali.

CONSIDERAZIONI FINALI

6

L'Ufficiale del Corpo di Commissariato Militare Marittimo è chiamato a prestare la propria opera nel campo settore della logistica, a supporto dei Reparti operativi della Forza Armata. Nello specifico, egli potrà dedicarsi al settore legale, finanziario, contrattuale, del trattamento economico, merceologico, di gestione delle scorte o informatico, fermo restando che l'evoluzione di carriera lo porterà ad affrontare vari incarichi - caratterizzati da un crescente livello di responsabilità - sul territorio nazionale o estero e a bordo delle Unità navali della flotta. Inoltre avrà modo di relazionarsi costantemente con le realtà ministeriali militari e civili, con le istituzioni locali, con il mondo universitario, imprenditoriale, con gli organi di difesa erariale e di giustizia contabile. Sarà pertanto richiesto un impegno lavorativo peculiare, arricchito da notevoli occasioni di crescita personale e professionale, dalla possibile evoluzione di carriera e soprattutto dall'onore di servire la collettività.



MARINA
MILITARE



Finisto di stampare nel mese di Maggio 2025
presso AGE srl - Via Vaccareccia, 57 - 00071 Pomezia (Roma)
www.age.srl